

Come arrivare

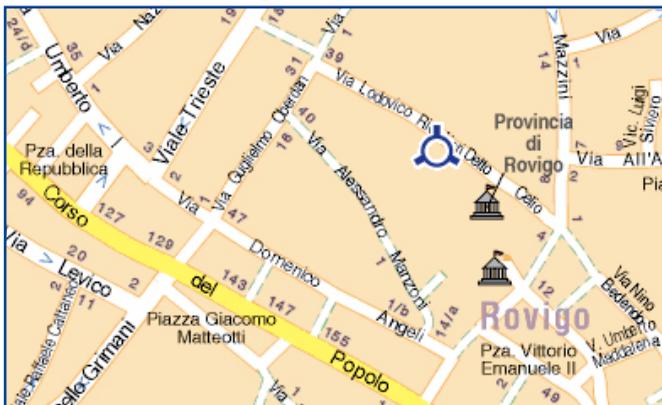
In auto:

- Uscita Boara Pisani, girare a destra, proseguire dritti lungo viale Porta Adige.
- Uscita Rovigo, girare a sinistra e proseguire lungo viale Amendola.

In treno:

Fermata a Rovigo poi con autobus n. 1

a piedi: 10-12 min. dalla Stazione FFSS, proseguire lungo Corso del popolo, via Guglielmo Oberdan e via Ricchieri.



Gruppo di Lavoro

Giorgio Osti, ostig@sp.units.it
Dario Brollo, dbrollo@bancaetica.com
Giovanni Carrosio, pegua_ts@yahoo.it
Roberta Cucca, roberta.cucca@fastwebnet.it
Devan Jagodic, d.jagodic@slori.org
Lodovica Mutterle, mutterle@libero.it
Antonio Velardi, antoniovelardi@yahoo.it
Roberto Giannese, roberto.giannese@alice.it



Con il patrocinio di



Regione Veneto



Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani



Provincia di Rovigo



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica

CONVEGNO



Abitare in periferia

servizi, socialità e tempi
di vita nelle aree fragili

Sabato 14 marzo 2009

ore 9.00

"Palazzo Celio"

via Ricchieri n.10 - Rovigo

In collaborazione con

Cooperativa Sociale **Porto Alegre**
Rovigo

Invito stampato su carta ecologica "Gardapat"

Da diversi anni abbiamo intrapreso un'opera di ricerca sulle aree fragili del nostro paese con l'intento di individuare le loro traiettorie e, possibilmente, di volgerle in positivo grazie agli strumenti della finanza etica. Quando parliamo di aree fragili pensiamo a tre situazioni:

1) zone particolarmente esposte a rischi ambientali siano essi di origine naturale o artificiale;
 2) aree che a causa della bassa densità abitativa ed economica stanno perdendo i propri servizi e le persone più giovani;
 3) classiche periferie urbane prive di servizi o i centri storici degradati.

In tutte tre le situazioni, risulta evidente che non si tratta solo di carenze di servizi secondo uno standard base; non si tratta solo di concentrazione di residenti con redditi e patrimoni più bassi. Vi è un importante fattore sociale che riguarda la qualità del vivere collettivo.

La Scuola Ecologica di Chicago quando analizzava i quartieri delle città parlava di disorganizzazione, intendendo con ciò l'assenza di un "ordine morale" fra gli abitanti. Ordine morale suona ormai come un termine datato, ma il senso di fondo rimane: siamo o meno di fronte ad un quartiere o ad un paese che manifesta una certa socialità, che sa organizzarsi per particolari eventi, che è capace di mobilitarsi per chiedere il rispetto dei propri diritti? A queste domande vuole rispondere il convegno.



ore 9.00

Saluti delle Autorità**Federico Saccardin**

Presidente della Provincia di Rovigo

Tiziana VirgiliAssessore Servizi alla Persona
della Provincia di Rovigo**Massimo Tegner**

Coordinatore piccoli comuni ANCI Veneto

Analisi della situazione**Introduzione:****Giorgio Osti**, Università di Trieste**Le dimensioni del buon abitare:
vecchi stereotipi, nuovi indizi****Antonio Tosi**, Politecnico di Milano**Una lettura dei territori alpini
tra innovazione e fragilità****Federica Corrado**, Politecnico di Torino**Il disagio insediativo dei piccoli comuni:
tipologie e (qualche) risposta****Sandro Polci**, *Serico-Gruppo Cresme,
Roma***Coordina****Salvatore Rao**, Assessore Politiche Sociali
della Provincia di Torino**apertura dibattito****buffet**

ore 14.00

Presentazione di risposte innovative**Distretti dell'economia solidale****Davide Biolghini**,

Forum Cooperazione e tecnologia - RES

Case ad un euro ed ecovillaggi**Giovanni Carrosio**, **Roberta Cucca**,

Sociologi dell'ambiente e del territorio

Provvidenti Borgo della Musica**Teresa Mariano**,

komArt Srl per BORGHI ARTISTICI

Superamento digital divide**in comuni rurali e montani****Romeo Brogna**, Provincia di Parma**La domiciliarità****Mariena Scassellati Galetti**,

La Bottega del Possibile, Torre Pellice (TO)

Il piano unitario dell'Alta Val di Cecina (PI)**Patrizia Novelli** (ULS 5),**Silvia Bianchi** (Società della Salute)**Coordina****Claudio Ferrari**,

Fondazione Culturale Responsabilità Etica

